Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Giovedì 29 Novembre** — **Numero 277**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 386 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 22 novembre 1900, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Napoli V;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Napoli V è convocato pel giorno 16 dicembre 1900, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 23 dicembre 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1900, registrato alla Corte dei Conti il giorno 8 ottobre 1900:

Alla famiglia del già pretore del mandamento di Davoli, Betto Vincenzo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile nella misura della metà dello stipendio, con decorrenza dal 1° settembre 1900 e fino al termine della sospensione, esigibile in Scicli, con quitanza della signora Bonelli Adelaide, moglie del detto funzionario.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1900:

Bucciante Giuseppe, pretore del mandamento di Palena, è tramutato al mandamento di Pratola Peligna.

Defilippi Giuseppe, pretore del mandamento di Preseglie, è tramutato al mandamento di Rovato.

Grandi Giuseppe, pretore del mandamento di Pomarance, è tramutato al mandamento d'Isola del Giglio.

Tafone Federico, pretore del mandamento di Nuraminis, è tramutato al mandamento di Noepoli.

Madia Agostino, pretore del mandamento di Oppido Mamertina, è tramutato al mandamento di Ceprano.

Rossi Annibale, pretore già titolare del mandamento di Città S. Angelo, tramutato con R. decreto del 20 luglio 1900 al mandamento di Agordo, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro dal 1° ottobre 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Agordo.

Salomone Samuele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, temporaneamente applicato al tribunale di Sciacca, con l'annua indennità di lire 600, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale di Palermo, a decorrere dal 15 ottobre 1900, cessando dal percepire detta indennità.

Materi Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Pisticci, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rovida Amedeo Vittorio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento d'Isola del Giglio, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Pomarance.

Gammino Savino, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calestano, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Boves.

Bruno di San Giorgio e Tournafort Federico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Boves, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Calestano.

Fazzari Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fonzaso, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia a causa di servizio militare per un anno dal 1° novembre 1900.

Canelles Gaetano, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Cagliari, con la mensile indennità di lire cento, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nuraminis, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, senza la detta indennità.

Mostarda Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bagnorea, pel triennio 1898-1900.

Lanteri Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sortino, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Italia Alessandro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palazzolo Acreide;

da Coronati Rodolfo Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cori;

da Terrani Fortunato, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Offida, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di pretore.

Con decreti Ministeriali del 10 ottobre 1900:

Bazzicalupo Alfonso, uditore presso la Corte d'appello in Napoli, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per sei mesi dal 1° ottobre 1900.

Barberis Fedele, uditore destinato alla Corte d'appello di Roma, è dichiarato dimissionario dalla carica, per non averne assunte le funzioni nel termine di legge.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Galvani Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Legnago, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Fontana cav. Alfredo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecco, è tramutato a Lodi.

Buttacalice cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato a Lecco.

Montemurri Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo.

Vitelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi, dal 1° novembre 1900, con l'assegno pari alla metà dello stipendio.

Brigante Saverio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Savelli, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è esonerato, a sua domanda, dalla detta missione, ed è richiamato al suo precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Potenza, senza la detta indennità.

Con R. decreto del 4 novembre 1900:

Baroni Costantino, aggiunto giudiziario in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1900, è confermato, a sua domanda nell'aspettativa medesima per 3 mesi dal 1° novembre 1900, con l'assegno in ragione di un terzo dello stipendio.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 18 settembre 1900:

Camisa Attilino, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di Corte d'appello.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1900:

Fustinoni Giacomo, cancelliere della pretura di Orzinuovi, è tramutato alla pretura di Ponte San Pietro, a sua domanda.

Serra Lazzaro, vice cancelliere della pretura di Imola, è nominato cancelliere della pretura di Alfonsine, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 9 ottobre 1900:

Saltallà Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modica, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, ai soli effetti della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, che fu causa dell'indebito arresto di un condannato contro il quale la sentenza non era divenuta esecutiva.

Rossi Tertulliano, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 ottobre 1900.

Piazza Guido, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Imola, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 10 ottobre 1900:

Molinari Alessandro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Imbasciati Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Pisa, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pisa, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Togni Ettore, vice cancelliere della pretura di Cascina, è tramutato alla pretura di Pisa.

Baratta Icilio, vice cancelliere della pretura di Cesena, è tramutato alla pretura di Cascina, a sua domanda.

Ferrini Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segrete-

teria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Cesena, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Beccantini Egisto, cancelliere della pretura di Dicomano, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 ottobre 1900, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Jucci Antonio, cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, è tramutato alla pretura di Gualdo Tadino.

Rossi Melchiorre, vice cancelliere della pretura di Osimo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Severino Marche, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di San Severino Marche, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità, e lasciandosi vacante pel cancelliere Galli Decio, sospeso dalla carica, il posto alla pretura di Poggio Mirteto.

Somalvico Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Fermo, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Poggio Mirteto, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Barbieri Federico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ancona, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pannabilli, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, con l'attuale stipendio di lire 1430, continuando nel predetto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Fornengo Michele, vice cancelliere della pretura di Loreo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Demonte, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Demonte, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire detta indennità.

Aimone Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Loreo, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Benevagienna, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 14 ottobre 1900:

Massei Vittorio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è tramutato al tribunale civile e penale di Ancona.

Bernabei Elvezio, vice cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Gastaldi Cesare, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Spallanzani Olinto, vice cancelliere della 7ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

Lubatti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Este, è tramutato alla 7ª pretura di Torino, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1900:

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, La Zizza Gerardo, sospeso dall'esercizio delle funzioni è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio, con decorrenza dal 16 settembre 1900 e sino al termine della sospensione, da esigersi a Lanciano con mandato a quietanza dello stesso funzionario.

Mazzola Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecco, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° novembre 1900, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio.

Cicciarelli Pietro, vice cancelliere della pretura di Sezze, temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Terracina, è tramutato alla pretura di Veroli, cessando dalla detta applicazione.

Manca Domenico, vice cancelliere della pretura di Muravera, è tramutato alla pretura di Bolotana.

Gennari Ugo, vice cancelliere della pretura di Bolotana, è tramutato alla pretura di Muravera.

Crisati Salvatore, vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, è tramutato alla pretura di Girgenti.

Cassone Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Catania, con l'attuale stipendio di lire 1500.

Conforto Luigi, vice cancelliere della pretura di Girgenti, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Notari.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Fanelli Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Contrada, distretto di Avellino.

Lupoi Michele Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sinopoli, distretto di Palmi.

Gargano Leonardo, notaro residente nel Comune di Atrani, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Cetara, stesso distretto.

Vita Antonino, notaro residente nel Comune di San Lorenzo, distretto di Reggio Calabria, è traslocato nel Comune di Gallina, stesso distretto.

Catanoso Vincenzo, notaro nel Comune di Gallina, distretto di Reggio Calabria, è traslocato nel Comune di San Lorenzo stesso distretto.

Archivi notarili.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Giglione Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Girgenti, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio a tempo indeterminato, con effetto dal 5 agosto 1900.

Renna Carmine Vincenzo, notaro in San Nicola, frazione del Comune di Gallipoli, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Gallipoli, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Personale subalterno.

Tomassi Roberto è nominato copista nell'archivio notarile di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 400.

Economati dei benefizî vacanti.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Giaccardi Luigi, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizî vacanti di Torino, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato medesimo, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Ballerini Esuperanzo, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizî vacanti di Torino, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato medesimo, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale dell'11 ottobre 1900:

Sebastiano Piacentino è nominato subeconomo dei benefizî vacanti di Trapani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* settembre *1900*

A - Risparmi.

	Quantità degli Uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di settembre	16	221,644	185,153	406,797	31,369	10,253	21,116
Mesi precedenti dell'anno in corso .	66	2,268,049	1,540,147	3,808,196	342,367	80,693	262,274
Somme totali dell'anno stesso . . .	82	2,489,693	1,725,300	4,214,993	373,736	90,346	283,390
Anni 1876-1899	5,029	40,496,121	25,374,436	65,870,557	6,246,222	2,649,413	3,596,809
Somme complessive	5,111	42,985,814	27,099,736	70,085,559	6,619,958	2,739,759	3,880,199

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di settembre	28,013,620 91	—	28,013,620 91	29,337,287 86	1,864,828 76	31,202,116 62	35,627,717 16
Mesi precedenti dell'anno in corso	279,765,378 68	—	279,765,378 68	226,831,119 25	14,118,046 56	240,949,165 81	
Somme totali dell'anno stesso . .	307,778,999 59	—	307,778,999 59	256,168,407 11	15,982,875 32	272,151,282 43	35,627,717 16
Anni 1876-1899 . .	4,051,359,669 20	184,689,170 94	4,236,048,840 14	3,409,002,244 37	198,482,906 07	3,607,485,150 44	628,563,689 70
Somme complessive	4,359,138,668 79	184,689,170 94	4,543,827,839 73	3,665,170,651 48	214,465,781 39	3,879,636,432 87	664,191,406 86

B - Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre	4,585	1,591,966 78	5,477	3,172,812 03	15,419,008 97
Mesi precedenti dell'anno in corso .	37,063	28,048,569 77	46,246	26,834,478 71	
Somme totali dell'anno stesso . .	41,648	29,643,536 55	51,723	30,007,290 74	
Anni 1883-1899	701,169	460,749,271 98	1,020,335	444,966,508 82	
Somme complessive . .	742,817	490,392,808 53	1,072,058	474,973,799 56	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale N. 2197.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Tessuti damascati a più fili per corda detti a corpo e licci intrecciati con due rasi da 5 opposti fra di loro in ogni senso », originariamente rilasciata al nome del sig. Alzati prof. Gaetano, a Milano, come da attestato delli 23 aprile 1899, n. 50818 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta L. Bellasi & C., a Como, in forza di cessione totale fatta con atto a rogito del sig. dott. Evangelista Binda, notaio pubblico a Como, addì 8 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Como il giorno 21 giugno detto, al n. 2326, vol. 118, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Como, addì 11 luglio 1900, ore 10.

Roma, il 14 novembre 1900.

Per il Direttore Capo della Divisione III
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2229.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni nelle macchine Jacquard d'ogni sistema e relativi corpi o paviglioni per eliminare i licci nella fabbricazione meccanica ed a mano dei tessuti damascati detti a corpo o licci », originariamente rilasciata al nome del sig. Alzati prof Gaetano, a Milano, come da attestato del 13 giugno 1899, n. 50917 del Registro generale, fu trasferita per intero alla Ditta L. Bellasi e C., a Como, in forza di cessione totale fatta con atto a rogito del sig. dott. Evangelista Binda, notaio pubblico a Como, addì 8 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Como il giorno 21 giugno detto, al n. 2326, vol. 118, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Como, addì 28 agosto 1900.

Roma, il 14 novembre 1900.

Per il Direttore Capo della Divisione III
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2236.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Cesso inodoro economico », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Frasi Giuseppe e Luzi Massimo, a Roma, come da attestato del 6 luglio 1899, n. 51833 del Registro Generale, fu trasferita parzialmente, cioè nella parte spettante al sig. Frasi Giuseppe, al sig. Giampieri Francesco, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. Camillo Bonanni, notaio pubblico a Roma, addì 24 agosto 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 28 detto, al n. 1070, vol. 220, atti pubblici, e presentata pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 11 settembre 1900, ore 16,50.

Roma, il 14 novembre 1900.

Per il Direttore Capo della Divisione III
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2243.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements à la traction électrique sur système à conduit fermé », originariamente rilasciata al nome del sig. Lane Howard, a Birmingham (Inghilterra), come da attestato delli 29 ottobre 1900, n. 56546 del Registro Generale, fu trasferita, per intero, alla Electro-Magnetic Traction Company Limited, di Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra con atto sottoscritto addì 13 settembre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 22 detto, al n. 3976, vol. 157, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 29 settembre 1900, ore 16.

Roma, l'8 novembre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Con R. decreto dell'8 novembre 1900, la Società di mutuo soccorso fra gli operai ed agricoltori di Rivoli, è stata autorizzata ad acquistare, pel prezzo di L. 4500, uno stabile da adibirsi ad uso di sede sociale.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Cardana, in provincia di Como, è stato, con decreto del 27 corr., esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Notificazione.

Con decreto del 27 novembre 1900, il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Torino, in data 25 ottobre 1900;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis-Pentagona*, nei Comuni d'Ivrea (Torino) e di Costa Volpino, Colzate, Vertova (Bergamo)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 777774 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Genta *Enrico, Vittorio ed Irene* fu Ferdinando, minori, sotto la patria potestà della madre Courtial Angela fu Felice, domiciliato in Torino - libero -, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi, a Genta *Luigi Enrico Giuseppe, Edoardo Felice Vittorio, Maria Irene Amalia* fu Ferdinando, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 novembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 novembre, in lire 105,62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

28 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,43 3/8	98,43 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,30 3/8	108,17 7/8
	4 % *netto*	100,12	98,12
	3 % *lordo*	61,32	60,12

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 28 novembre 1900

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta alle ore 15.15.

CHIALA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Dà lettura di una lettera del presidente del Consiglio con cui dà notizia al Senato che, con R. decreto 25 corrente mese, furono accettate le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per il Tesoro presentate dal comm. Bonaldo Stringher, e fu nominato in sua vece il sig. avv. prof. Gualtiero Danieli, deputato al Parlamento.

Annunzio d'interpellanze.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che il senatore Odescalchi ha presentato una domanda di interpellanza al ministro della pubblica istruzione così concepita: « Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro della pubblica istruzione sui provvedimenti che intende applicare per conservare in paese gli oggetti di somma importanza artistica, meglio di quanto sia avvenuto fino ad ora ».

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia, ne darà partecipazione al suo collega della pubblica istruzione.

Giuramento del senatore Fontana.

Introdotto dai senatori Chiala e Fogazzaro, presta giuramento il senatore Fontana.

Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, relatore, dà lettura delle relazioni con le quali la Commissione propone, *ad unanimità*, la convalidazione dei titoli per le nomine a senatori dei signori: Colombo professor Giuseppe, Gherardini Gianfrancesco e Saletta tenente generale Tancredi, ed *a maggioranza*, quella del signor prof. Edoardo Maragliano.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Fissazione di giorno per svolgimento d'interpellanza.

PRESIDENTE. Essendo presente il ministro della pubblica istruzione, gli dà lettura della domanda d'interpellanza del senatore Odescalchi, oggi annunciata al Senato, e gli chiede se e quando intenda risponderví.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. È agli ordini del Senato.

Dichiara però che domani, o venerdì al più tardi, presenterà un progetto di legge sui monumenti e sugli oggetti artistici.

Crede quindi che sarebbe opportuno fissare la tornata di lunedì o di martedì della settimana ventura per lo svolgimento dell'interpellanza; così il senatore Odescalchi vedrà se e quanto di essa debba mantenere.

ODESCALCHI. Prega il ministro di voler fissare un giorno per lo svolgimento dell'interpellanza, anche perchè egli dovrà dire alcune cose che non riguardano il merito del progetto di legge, ma il modo con cui esso possa essere applicato.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. Propone che l'interpellanza si svolga martedì prossimo.

ODESCALCHI. Accetta.

(Così resta stabilito).

Ritiro d'interpellanza.

PRESIDENTE. Ricorda al ministro della pubblica istruzione l'interpellanza già annunciata nella seduta del 22 corrente, del senatore Cardarelli.

Chiede al senatore Cardarelli se vi insiste.

CARDARELLI. Per ora non vi insiste e la ritira: si riserva però di svolgere alcune sue idee sull'argomento, quando si discuterà il bilancio della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Dà atto al senatore Cardarelli del ritiro dell'interpellanza.

Seguito della discussione delle proposte di modificazione al Regolamento giudiziario del Senato (*N. VII* documenti).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri venne continuata la discussione generale. Prima però di dar la parola al senatore Vitelleschi, prega i senatori che avessero da presentare emendamenti, di consegnarli alla Presidenza, affinchè possano essere stampati e distribuiti in tempo utile.

VITELLESCHI. Ricorda la distinzione fatta dal senatore Gadda dei giudizi del Senato in Alta Corte di giustizia; egli ha osservato che, quando si tratti di delitti comuni, si costituisce il Senato quasi in tribunale speciale, con procedura privilegiata.

Ripete le conseguenze derivanti da questa giurisdizione speciale, già notate dal senatore Gadda.

Egli non entrerà a discutere astrattamente tali argomenti; ma si terrà alla parte pratica della questione. Da 30 anni di tutte le accuse contro senatori, due sole hanno avuto il loro svolgimento; le altre erano infondate.

L'opinione pubblica è impressionata da tale fatto, perchè mentre da una parte chi lancia l'accusa la sostiene fondata, il Senato col frequente dichiarare (e giustamente) non farsi luogo a procedere, può far nascere il sospetto (ed il pubblico giudica ad

impressione) che i senatori sieno protetti dal privilegio concesso loro dallo Statuto.

Egli conviene nella necessità di lasciare intatto lo Statuto, ma le istituzioni, per conservarle veramente, bisogna adattarle al progresso dei tempi entro un limite ragionevole.

Ma, pur rispettando lo Statuto, non si potrebbero in qualche modo eliminare gl'inconvenienti esposti dagli oratori precedenti e riguardanti la procedura attuale?

Osserva che nelle assemblee politiche deve prevalere il senso pratico per risolvere le questioni.

Non vorrebbe che la presente discussione fosse solamente accademica e si chiudesse senza alcuna deliberazione, lasciando il Regolamento così com'è ora.

Si unisce al senatore Pierantoni nel domandare che il progetto venga rimandato alla Commissione, perchè trovi modo d'interpretare lo Statuto nel senso che possa essere migliorata l'attuale procedura dell'Alta Corte, secondando i desideri dei vari oratori.

Si riserva insieme ad altri colleghi di studiare alcune modificazioni al Regolamento, qualora la Commissione non presenti nuove proposte.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

La nomina a senatore del signor prof. Giuseppe Colombo è convalidata con voti favorevoli 100, contrari 6.

La nomina a senatore del signor Gian Francesco Gherardini è convalidata con voti favorevoli 104, contrari 1.

La nomina a senatore del signor prof. Edoardo Maragliano è convalidata con voti favorevoli 60, contrari 46.

La nomina a senatore del signor Tancredi tenente generale Saletta è convalidata con voti favorevoli 98, contrari 7.

Giuramento del senatore Saletta.

Introdotto dai senatori Canonico e Ricotti, presta giuramento il senatore Tancredi Saletta.

Ripresa della discussione.

TAJANI, relatore. Si manterrà nei limiti della discussione generale: delle critiche fatte ai singoli articoli e degli emendamenti presentati, la Commissione si riserva di parlare quando si discuteranno gli articoli.

Crede che due sole serie di argomenti possano prendersi in considerazione nella discussione generale: quelli del senatore Gadda e quelli del senatore Guarneri.

La questione sollevata dal senatore Guarneri può considerarsi come una preliminare.

La Commissione per la prima volta ha sollevata e risolta la questione, se un Regolamento possa assumere la veste di legge.

L'on. Guarneri ha detto che le leggi non sono tali se non sono approvate dai due rami del Parlamento e sanzionate dal Re: è vero, ma a fianco delle regole generali stanno sempre le eccezioni.

L'Alta Corte è il primo tribunale penale dello Stato; ha giurisdizione grandissima, perchè la esercita sui ministri e sui senatori, e la esercita anche fuori dello Stato.

Nota subito che il Codice di procedura penale non contempla l'Alta Corte di giustizia: di qui la necessità di stabilire le forme con cui l'Alta Corte esercita la sua giurisdizione o con un Codice di procedura penale o con un Regolamento. Non è possibile parlare di un Codice speciale, perchè lo vieta l'articolo 61 dello Statuto, che prescrive al Senato di fare un Regolamento per esercitare le sue funzioni giudiziarie.

Ricorda i precedenti Regolamenti del 1866 e del 1870 e richiama sulla questione sollevata dal senatore Guarneri i dettati della dottrina e della giurisprudenza francese, per inferirne come non possa dubitarsi che in alcuni casi un Regolamento ha forza e sostanza di legge.

Ora il Regolamento per l'Alta Corte di giustizia può considerarsi come un vero Codice di procedura, opperò deve ritersi debba avere per il Senato virtù di legge. Se il senatore Guarneri vorrà presentare emendamenti o proposte, la Commissione sarà ben lieta di esaminarli.

Passa a parlare degli argomenti addotti dal senatore Gadda, cui oggi si è associato l'on. Vitelleschi.

Si può convenire in alcune delle idee svolte dal senatore Gadda, specie in quella che concerne l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Esamina partitamente le disposizioni, in materia di competenza speciale del Senato, esistenti presso altre nazioni rette a Governo rappresentativo, e fa notare come il solo Portogallo mantenga una istituzione rispondente all'articolo 37 del nostro Statuto.

La Commissione però non può accettare i metodi accennati da senatore Gadda per raggiungere lo scopo che è nella coscienza di tutti i senatori. L'interpretazione data dai senatori Gadda e Vitelleschi all'articolo 37, sembra all'oratore equivalga a distruggerlo completamente, e lo dimostra analizzando le disposizioni dello stesso articolo e ponendole a raffronto con quelle dell'articolo 45 e del capitolo relativo alle *disposizioni comuni alle due Camere.*

L'articolo 37 dice quello che dice, qualunque altra interpretazione è inammissibile..

VITELLESCHI e GADDA domandano la parola.

TAJANI, relatore. Confuta poi le ragioni addotte dal senatore Gadda a conforto della sua tesi, e sostiene che l'articolo 37 è una eccezione alle disposizioni contenute negli articoli 21 e 74 dello Statuto.

Quanto alla connessione di causa per la complicità nel reato, osserva che il senatore Gadda ha equivocato, poichè l'articolo 34 del Regolamento, redatto dalla Commissione, parla di reati aventi connessione fra loro e non di complici dello stesso reato: ciò è pure chiaramente espresso nella relazione.

Dunque la lettera e lo spirito dell'articolo 37 son tali che non possono ammettere l'interpretazione che hanno voluto dar loro i senatori Gadda e Vitelleschi.

Divide le loro considerazioni sui danni derivanti al Senato e ai senatori, dall'articolo 37; anche egli non vorrebbe la competenza privilegiata; ma si vada per la via maestra e si faccia un progetto apposito di legge.

Nota come non sia a parlarsi di intangibilità di Statuto e ricorda come, nell'occasione dell'abolizione della Guardia nazionale, nessuno parlò di quell'Arca santa.

Se il senatore Gadda vorrà proporre un progetto d'interpretazione all'articolo 37 dello Statuto, dichiara che egli si sentirà onorato di apporvi la sua firma.

Non ha altro da dire (Approvazioni).

Giuramento del senatore Maragliano.

Introdotto dai senatori Secondi ed Astengo, presta giuramento il senatore Maragliano.

Ripresa della discussione.

VITELLESCHI. Dichiara, per fatto personale, che non è venuto a conclusione alcuna, come ha supposto il relatore.

Se avesse voluto fare una proposta, avrebbe con questa chiesta l'abolizione del privilegio a favore dei senatori di essere giudicati dal Senato, solo limitando la facoltà di esso a quanto ora si fa su per giù nell'istruttoria, abbandonando, poi, il senatore all'Autorità giudiziaria ordinaria.

All'accoglimento di tale proposta non si oppone che l'aggettivo *solo* che si legge nell'articolo dello Statuto.

Rileva che la sua conclusione, ove la facesse, si distaccherebbe da quella del senatore Gadda, secondo la quale si dovrebbe procedere in Senato come nella Camera dei deputati, cioè accordare o no l'autorizzazione a procedere.

GADDA. Il Senato si trova in una posizione difficile: gli inconvenienti da lui indicati sono nell'animo di tutti; ma dopo le dichiarazioni del senatore Tajani e dopo i discorsi degli altri oratori, crede che il Senato non accetterebbe l'interpretazione che l'oratore ha dato all'articolo 37. Egli non ha mai voluto toccare lo Statuto; se si può con una disposizione regolamentare togliere gl' inconvenienti che tutti lamentano, sarà ben lieto di sottoscriverli.

Dice all'on. Guarneri, che, parlando di eguaglianza, ha inteso parlare solo di quella di tutti i cittadini di fronte alla legge.

Al senatore Pierantoni fa osservare che egli con la sua proposta interpretativa, ma che non ha formulata, voleva impedire appunto che ai Reali Principi ed ai senatori si potesse muovere un processo che non avesse alcun fondamento.

PRESIDENTE. Dichiara che il senatore Gadda ha bene interpretato il pensiero del relatore e che risponde a ciò che egli aveva già spiegato.

Per l'accoglimento di qualsiasi proposta interpretativa, occorrerebbe una legge speciale, d'iniziativa del Senato.

Non potrebbe essere accolta in questa sede di discussione di riforma al Regolamento vigente.

Stante l'ora tarda, il seguito della discussione è rinviato a domani.

Levasi (ore 17,45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 28 novembre 1900

SEDUTA ANTIMERIDIANA.

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 10.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Discussione del bilancio delle finanze.

PRESIDENTE, non essendovi oratori inscritti nella discussione generale, si passerà alla discussione dei capitoli.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, dichiara di accettare gli stanziamenti come sono stati proposti dalla Commissione.

BIANCHI E. parla sul capitolo 15 « Amministrazione catastale ». Nota che sarebbe opportuno far rivolgere l'attenzione del Parlamento sulla grave questione degli effetti giuridici del Catasto. Invoca un disegno di legge.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Bianchi, riconoscendo la gravità della questione.

CICCOTTI, sul capitolo 130, presenta un ordine del giorno perchè la giornata di lavoro degli operai addetti alle manifatture dei tabacchi sia ridotta ad otto ore. Chiede poi che sia accresciuta la retribuzione graduale delle apprendiste nelle manifatture.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, non ebbe mai reclami nè per la durata del lavoro, nè per la scarsità della retribuzione, e d'altronde nelle manifatture il lavoro è fatto a cottimo. Non può quindi accettare l'ordine del giorno.

AGNINI osserva che l'accettazione dell'ordine del giorno non sarebbe che un'anticipata applicazione del preannunziato disegno di legge sul lavoro delle donne. Comprende che le operaie, lavorando a cottimo, ne risentirebbero uno svantaggio apparente; ma il legislatore non deve darsi pensiero di danni apparenti quando si risolvono in vantaggi reali.

PAIS stima ingiusto che agli operai delle manifatture dei tabacchi non si corrisponda una modesta pensione, ed invita il ministro a provvedere.

Si unisce poi agli onorevoli Ciccotti e Agnini ritenendo eccessivo il lavoro delle sigaraie.

GIOVANELLI, relatore, prega l'on. Ciccotti di non insistere nell'ordine del giorno, non potendosi risolvere sì gravi questioni in via incidentale. Crede poi che il desiderio dell'on. Pais potrebbe essere soddisfatto agevolando l'inscrizione degli operai ad una cassa di previdenza.

PESCETTI presenta un ordine del giorno, invitando il Governo a provvedere alla pensione ed a modificare il trattamento di valetudinarietà degli operai e delle operaie nelle manifatture dei tabacchi.

CARMINE dichiara all'on. Pescetti che gli operai e le operaie delle manifatture dei tabacchi, là dove non sono aizzati da estranei elementi (Bene!), hanno dimostrato la loro piena soddisfazione pel trattamento di valetudinarietà loro fatto dal Governo, quando egli fu ministro delle finanze.

MARESCALCHI A. conferma che gli operai e le operaie della manifattura di Bologna ebbero, ed hanno, viva gratitudine per l'on. Carmine e pel provvedimento che egli prese. Raccomanda al ministro di svecchiare un po' il personale.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, conferma interamente le dichiarazioni dell'on. Carmine, perchè il Governo non ha bisogno di estranee pressioni per compiere il proprio dovere verso le classi lavoratrici. Non accetta perciò gli ordini del giorno, mentre accetta di gran cuore la raccomandazione della Commissione.

PRESIDENTE mette a partito i seguenti ordini del giorno:

La Camera, invita il Governo a introdurre la giornata di lavoro di otto ore per gli operai adibiti nelle manifatture de' tabacchi e delle saline, senza che n'abbia a derivare diminuzione di salario;

invita del pari il Governo a migliorare la condizione degli apprendisti nelle manifatture de' tabacchi.

Ciccotti, Agnini, Noè, Comandini, Costa, Arconati, Garavetti, Albertelli, Taroni, Pescetti.

La Camera invita il Governo a presentare una legge per fissare la pensione a favore degli operai delle manifatture dei tabacchi, migliorando frattanto l'attuale trattamento di valetudinarietà, sia coll'aumentare il minimo ed il massimo dell'assegno, sia con lo allargare i criteri di valutazione dell'assegno stesso.

Pescetti, Costa, Arconati, Noè, Marescalchi A., Comandini, Valeri D., Agnini, Marcora, Massa, Ciccotti.

(La Camera li respinge).

VISCHI, al capitolo 170 « Servizio delle tasse », raccomanda al ministro di provvedere alla troppo misera sorte degli straordinari nelle agenzie delle imposte: o collocandoli in pianta stabile, o almeno col definire la condizione nella quale si trovano quegli umili ma benemeriti funzionari.

Raccomanda altresì al ministro di vigilare in quale maniera funzioni il servizio delle tasse sugli affari, al quale sarebbe forse opportuno di apportare qualche riforma, onde evitare certe vessazioni evidentemente intese a conseguire percentuali maggiori.

Richiama inoltre l'attenzione del ministro sulle lungaggini procedurali alle quali vanno incontro coloro che debbono ripetere qualcosa dal demanio per tassazione ingiusta. A questo inconveniente il ministro può provvedere anche con le facoltà di cui ora è investito, insistendo che la burocrazia compia il suo dovere e non altro (Bene! — Bravo!)

CHIMIRRI, ministro delle finanze, quanto agli straordinari dichiara che il Governo ha già provveduto e provvederà ancora nei limiti del possibile.

Circa ai rimborsi egli con apposita circolare ha già impartito agli agenti le opportune istruzioni. Nota però come certe che son ritenute vessazioni non siano che naturale conseguenza del-

l'ingraggio dei pubblici uffici, i quali procurerà che compiano sempre il loro dovere.

ROCCA-FERMO, al capitolo 184 « Restituzione di imposte », raccomanda al ministro di far sollecitare alla provincia di Mantova la restituzione di un pagamento indebito di trecentomila lire.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, terrà conto della raccomandazione.

CICCOTTI, al capitolo 201 « Dazio consumo del comune di Napoli », rileva come questo sia in continua diminuzione per effetto delle disagiate condizioni di quella popolazione. Al Governo incombe l'obbligo di svolgere i tesori di energie economiche dei quali è ricca quella città.

GIOVANELLI, relatore, riconoscere vero il fatto della progressiva diminuzione del dazio consumo di Napoli, principalmente per le carni, le farine e le sostanze grasse. Ciò proviene precisamente dalla soverchia gravezza dei balzelli, accresciuti oltre il limite legale, su proposta della Amministrazione comunale, per semplice decreto Reale. Richiama su questi fatti tutta l'attenzione del Governo.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, premette che la legge del 1892 è una prova dell'interesse che Governo e Parlamento prendono per la città di Napoli, alla quale furono fatte condizioni eccezionali. La diminuzione dei consumi dipende principalmente dal peso soverchio delle sopratasse, e sotto questo punto di vista la questione deve essere studiata.

Dichiara del resto che l'Amministrazione del dazio consumo di Napoli funziona in modo eccellente.

(Sono approvati i capitoli, il totale della spesa, e l'articolo unico del disegno di legge).

La seduta termina alle ore 11,55.

SEDUTA POMERIDIANA,

Presidenza del presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

BRACCI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia Magi per la commemorazione fattasi dalla Camera del compianto congiunto, deputato Diligenti.

Interrogazioni.

RUBINI, ministro del tesoro, risponde ad una interrogazione del deputato Ciccotti « sul ritardo da parte della Direzione Generale del Banco di Napoli nel dare esecuzione alla decisione emessa dal Consiglio di Stato (4ª Sezione) nell'udienza del 30 marzo 1900 sul ricorso degli impiegati del Banco ».

Risponde dipoi all'on. De Gaglia, che desidera sapere « se, in adempimento delle promesse già fatte dal suo predecessore, intende provvedere subito al miglioramento di carriera del personale delle Delegazioni del tesoro, non essendo equo che funzionari tanto solerti e benemeriti sieno più oltre sacrificati da un organico che li condanna alla quasi immobilità di grado e di classe, con pericolosa demoralizzazione de' funzionari medesimi e con patente scapito dell'importante, delicato servizio, cui sono preposti ».

La questione sollevata dall'on. Ciccotti è delicata. Espone i precedenti della questione stessa e la procedura dell'ultimo concorso e delle ultime promozioni. Accenna al giudizio del Consiglio di Stato contro il ricorso di alcuni impiegati non soddisfatti.

Il ministro del tesoro invitò, e non poteva fare diversamente, il Consiglio d'amministrazione del Banco ad uniformarsi a quel giudizio. Ora quel Consiglio osservò che al criterio dell'anzianità doveva connettersi, a seconda del Regolamento, quello della scelta. Il ministro del tesoro replicò insistendo che il giudizio del Consiglio di Stato fosse osservato (Bene! Bravo!).

CICCOTTI non ha voluto muovere censura a nessuno. Qui non vi è che una questione sola: l'osservanza della legge; ora dal direttore del Banco la legge non è stata osservata. Non vuole ingerenza del Governo nella gestione del Banco, ma vuole che il giudizio del Consiglio di Stato sia realmente ed esattamente applicato.

Prega il ministro di fare esaminare la questione da un ispettore competente.

RUBINI, ministro del tesoro, ripete che il Governo invitò il Banco a uniformarsi al giudizio del Consiglio di Stato; ma il ministro non poteva e non doveva intervenire per imporre promozioni, o per opporsi ad esse.

Aggiunge del resto che non ha da lodarsi del contegno di alcuni impiegati del Banco che avevano ricorso al ministro del tesoro e che quasi nello stesso tempo avevano fatto dichiarazione al direttore del Banco stesso che le firme di quel ricorso erano apocrife.

Rispondendo quindi all'on. De Gaglia, dichiara che si occuperà del personale delle Delegazioni del tesoro che riconosce degno di considerazione.

DE GAGLIA ringrazia.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Nofri, che desidera conoscere « a qual punto trovasi la vertenza fra lo Stato e le Società anonime esercenti le tre grandi Reti ferroviarie relativamente alle conclusioni e proposte della Regia Commissione d'inchiesta sui rapporti fra quelle Società ed il loro personale ».

Risponde in pari tempo ad altra interrogazione dello stesso on. Nofri, « sulle intenzioni sue circa il limite legale delle ore di lavoro e di riposo dei lavoratori del servizio attivo delle ferrovie e tranvie, in relazione specialmente alle comunicazioni ufficiose del suo predecessore riguardo ad un decreto che affermasi dovesse regolare simile materia ed ai gravosi turni di servizio che pesano tuttora sul personale attivo dipendente dalle Società ferroviarie e tranviarie ».

Dichiara che male si attribuiscono al Ministero od all'Ispettorato, nei rapporti colla Società, poteri che non hanno. I contratti sono quel che sono e vanno rispettati.

Accenna alla vertenza di cui parla la prima interrogazione; dichiara che essa pende dinanzi agli arbitri.

E parimenti dinanzi agli arbitri pende la questione di cui tratta la seconda interrogazione.

Quanto alla riassunzione del personale straordinario licenziato ha avuto affidamenti.

NOFRI. Preme appunto di sapere i giudizi degli arbitri. Deplora che il Governo non abbia modo di far eseguire le convenzioni e la legge. Prevede che le convenzioni stesse verranno a scadere prima che i giudizi arbitrali siano pubblicati, e così importanti interessi saranno trascurati con grave danno materiale e morale del numeroso personale ferroviario e dello Stato.

Raccomanda che almeno sia modificato — giacchè si è ancora in tempo — il Regolamento relativo alle ore di lavoro, poichè con esso si sono lasciati alla Società pieni poteri.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, rispetto a quest'ultima parte delle osservazioni dell'on. Nofri, che è importantissima, nota che sono state stabilite norme che assicurino l'esatto servizio e l'adeguata rimunerazione del servizio straordinario.

Presentazione di disegni di legge.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge sull'istruzione primaria ed un altro sulle ispezioni alle scuole secondarie, normali e professionali.

CIMATI aveva presentato una mozione in proposito; chiede ora che il disegno di legge sull'istruzione primaria sia dichiarato urgente.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica, consente nell'urgenza e non si oppone alla discussione delle mozioni sui maestri elementari.

(L'urgenza è ammessa).

Seguito della discussione del disegno di legge sull'emigrazione.

CICCOTTI ritiene che il disegno di legge non raggiunge i fini che si erano proposti coloro che lo presentarono.

Esso mirava ad agevolare l'emigrazione e pone invece ostacoli innumerevoli all'emigrante; molto meno liberale in ciò della legislazione germanica.

Esso intendeva a tutelare gli emigranti e li pone all'incontro in balia di un Commissariato, al quale i veri interessati rimangono estranei e che ha già funzionato male ove fu attuato.

I proponenti, senza volerlo, con l'abolizione degli agenti di emigrazione, ha reso possibile il monopolio contro il quale non ha apprestato nessuna difesa.

Se la concorrenza dov'essere soppressa e un monopolio deve aver luogo, perchè non avocarlo allo Stato? Quello che seppe e sa fare lo Stato per sindacare l'esercizio ferroviario insegna quale sarà l'opera sua verso le società di navigazione che trasportano emigranti (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

SONNINO (Segni d'attenzione), riconosce che il disegno di legge fu migliorato dalle ultime modificazioni introdottevi; ma dubita che esso abbia fatto nascere nel pubblico eccessive speranze intorno ai suoi risultati. Nondimeno è evidente che bisogna fare presto e meglio che si può.

Giustifica l'intervento dello Stato anche nella determinazione dei noli, perchè è doveroso che esso integri, per la difesa dei deboli, le private iniziative. E quanto ai *trusts* dice che, entro certi limiti, possono anche essere giovevoli agli emigranti; e che il disegno di legge ha escogitato opportune misure per frenarne l'abuso.

Naturalmente, per giudicare dell'efficacia pratica della legge, bisognerà attendere i risultati dell'esperienza: e per ciò, occorre che questa sia fatta in modo sicuro e pratico.

Esaminando alcune speciali disposizioni del disegno di legge, dichiara di non credere poi troppo così deleteria, come la Giunta scrive, l'opera degli agenti di emigrazione; di considerare eccessiva la tassa proposta pei vettori; e di non essere favorevole a costituire il fondo d'emigrazione, in quanto ciò turba l'unità organica del bilancio che è la sola garanzia del controllo parlamentare.

Desidererebbe che, appunto per conservare a questa riforma il suo carattere di esperimento, molte minute disposizioni fossero tolte dal disegno di legge per essere incluse nel Regolamento; e che fosse solamente facoltativa la costituzione dei comitati mandamentali, al fine di poterli facilmente togliere di mezzo se, come l'oratore dubita, apparissero come un imbarazzo.

Conviene con l'on. Pantaleoni nel timore che questo disegno di legge possa favorire la creazione di una nuova burocrazia, e raccomanda al Governo di procedere con molta cautela.

Ma non può nascondersi i grandi vantaggi che si avranno dalla costituzione d'un ufficio centrale a cui si dovranno, necessariamente, sottoporre ogni giorno tutti i problemi che si rannodano all'emigrazione.

In ultima analisi, tenuti presenti i danni possibili e i vantaggi che è ragionevole attenderne, si augura che il disegno di legge sia approvato senza ulteriore indugio e con quelle modificazioni che valgano, quanto più è possibile, a migliorarlo, specie in ciò che ha tratto alla condizione degli emigranti sottoposti alla leva: al quale oggetto provvedono gli articoli aggiuntivi che ha proposto, e che raccomanda all'approvazione della Camera.

Conclude dichiarando che il disegno di legge deve essere considerato come avviamento ad un nuovo indirizzo di governo verso i cittadini italiani emigrati, ai quali la patria deve, anche lontani, mantenersi amorevole madre (Bene! Bravo! — Vive approvazioni — Congratulazioni).

(La seduta è sospesa per alcuni minuti).

Presentazione di relazioni.

Ungaro presenta la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti a favore dei commessi ai viveri della R. Marina ».

GUICCIARDINI presenta la relazione sul disegno di legge: « Dovario a Sua Maestà la Regina Margherita di Savoia ».

SARACCO, presidente del Consiglio, propone che sia messo all'ordine del giorno della seduta di venerdì prossimo.

(Così è stabilito).

Votazione a scrutinio segreto del bilancio della spesa del Ministero delle finanze.

FULCI N., segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Aggio — Agnini — Albertelli — Anzani — Arconati.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Basetti — Berenini — Bergamasco — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bianchini — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Borghese — Borsani — Borsarelli — Bovi — Bracci — Branca — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Caldesi — Callaini — Cambray-Digny — Campi — Cao-Pinna — Capece - Minutolo - Cappelleri — Cappelli — Carcano — Carmine — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cesaroni — Chiapusso — Chiarugi — Chiesi — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Comandini — Compans — Coppino — Cornalba — Costa — Costa-Zenoglio — Curioni — Cuzzi.

Dal Verme — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — De Amicis — De Cesare — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Gerolamo — Dell'Acqua — De Luca Ippolito — De Nava — De Novellis — De Prisco — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Lorenzo — Di Sant'Onofrio — Di Stefano — Di Trabia — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna.

Facta — Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Fradassi — Fradeletto — Franchetti — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Gianolio — Ginori-Conti — Giolitti — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Gorio — Guerci — Guicciardini — Gussoni.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Leali — Lemmi — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lojodice — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Magnaghi — Majno — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marazzi — Marcora — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi Gravina — Masciantonio — Massa — Matteucci — Maurigi — Mauro — Mazziotti — Medici — Mel — Merci — Merello — Mezzanotte — Micheli — Monti Gustavo — Morandi Luigi — Morpurgo.

Niccolini — Nocito — Noè — Nofri.

Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pala — Palatini — Palberti — Pansini — Pantaleoni — Panzacchi — Papadopoli — Parlapiano — Pascolato — Pavia — Pelle — Pennati — Perla — Personè — Pescetti — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Piovene — Pistoja — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese.

Raggio — Rava — Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocca Fermo — Romanin-Jacur — Ronchetti — Roselli — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Scotti — Severi — Sili — Simeoni — Socci — Sola — Sonnino — Sorani — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Taroni — Tecchio — Tedesco — Ticci — Toaldi — Torraca — Torrigiani — Tripepi Domenico.
Ungaro.
Vagliasindi — Valeri — Valle Eugenio — Venezialo — Ventura Eugenio — Vischi — Visocchi.
Weil-Weiss — Wollemborg.
Zabeo — Zannoni — Zeppa — Zerboglio.

Sono in congedo:

Bastogi.
Calleri Enrico.
Galli.
Placido.
Romano — Rossi.
Testasecca.
Vendramini.

Sono ammalati:

Della Rocca.
Giunti.
Lovito.
Menafoglio.
Radice.
Vollaro-De Lieto.

Assenti per ufficio pubblico:

De Marinis.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Favorevoli 193
Contrari 64

(La Camera approva).

Commissione sui trattati e tariffe.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione fattasi ieri per la Commissione sui trattati e tariffe.

Riuscirono eletti gli onorevoli: Giusso 134, Luigi Luzzatti 116, Pavoncelli 107, Salandra 88, Bonacossa 81, Ottavi 79, Pantaleoni 75, Niccolini 54, Alfredo Baccelli 45.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'emigrazione.

PANTANO, relatore, intende anzitutto difendersi dagli attacchi ai quali è stato fatto segno per parte di molti oratori, e specialmente a quello di mancanza di coerenza, che egli non si sarebbe aspettato dopo tanti anni d'intemerata vita parlamentare.

Non avrebbe mai creduto di poter essere accusato d'incoerenza dall'on. Ciccotti, per non aver portato il principio da lui difeso alle ultime conseguenze, quando egli e gli uomini del suo partito non hanno esitato a formulare per le esigenze della vita pratica il loro programma minimo.

Egli ha sempre vagheggiato l'ideale di veder sorgere nelle lontane plaghe dell'America libere colonie, che fossero per la patria fonte di scambi commerciali e di ricchezza. Ma per il raggiungimento di questo ideale si è da molto tempo persuaso doversi tutelare efficacemente da parte dello Stato l'emigrazione contro le speculazioni degli agenti e delle compagnie.

Fa la storia delle proposte d'iniziativa parlamentare da lui presentate, ed accenna ai motivi che gli hanno fatto via via mutare le sue proposte; ed alla guerra sorda mossa all'opera sua dalle compagnie e dagli altri interessati.

Egli dapprima aveva creduto che l'unico mezzo per combattere il monopolio delle compagnie fossero gli agenti; ma poi, avendoli veduti coalizzarsi con le compagnie, si è persuaso che bisognava abbandonarli e ricorrere al partito di fare stabilire i noli dal Governo.

Contro il principio della legge non reggono le obiezioni o di quei socialisti, che come l'on. Ciccotti, vorrebbero l'esercizio dello Stato, o di quei liberisti, che, come l'on. Pantaleoni, tutto aspettano dalla libera concorrenza.

Ma perchè una legge di tanta importanza possa entrare in porto, non basta l'intiero consentimento del Governo, ma occorre l'accordo della grande maggioranza della Camera, anche a costo di rinunziare a qualche idea speciale.

Trova paradossale l'accusa che con questa legge si venga a sancire un monopolio, quando tutte le sue disposizioni cospirano appunto a renderlo impossibile od almeno ad attenuarne gli effetti.

All'on. Pantaleoni, che ha criticato la concessione delle patenti, fa osservare che questa, in mano del Commissario, è una delle armi più potenti per combattere gli abusi.

Nota altresì essere stata criticata l'istituzione dei comitati locali, e quasi si è arrivati a dire che in molti dei nostri Comuni non si possono trovare le persone capaci di sostenere questo ufficio. Ma non si è posto mente ai servizi preziosi, che questi comitati possono rendere per le informazioni agli emigranti, e per sottrarli anche al monopolio.

Esaminando l'origine ed i caratteri del *trust*, nota che in America l'opinione pubblica si è sollevata non tanto contro i *trusts*, che concernevano le diverse forme di produzione, quanto contro quelli che riguardano i servizi pubblici.

Dichiara poi che presso di noi la necessità di combattere i *trusts* cominciò quando si ebbe la coalizione della nostra Navigazione generale con le principali compagnie estere, complici gli agenti di emigrazione, per impedire con qualunque mezzo quella concorrenza, che avrebbe potuto render men gravi le condizioni di trasporto dei nostri emigranti.

Ora la nuova legge impedisce la crudele speculazione, che si esercita in danno della salute e della vita degli emigranti, e sottrae questi a qualunque forma di disonesto sfruttamento.

Dimostra che, pel modo come è costituito, l'ufficio del Commissariato risponderà pienamente ai suoi fini, inquantochè esso vien posto sotto il controllo del Parlamento e della opinione pubblica.

Dimostra che anche le disposizioni relative ai noli rappresentano una sufficiente garenzia.

Riconosce giuste le gravi censure mosse dall'on. Giusso contro la Navigazione generale, censure che l'oratore corrobora con molti esempi.

Purtroppo questa compagnia non corrisponde ai sacrificî che il Paese ha fatto per essa (Benissimo! Bravo!). Anche in questo momento i suoi rappresentanti sono a Parigi per consolidare il *trust*, sfidando il Parlamento.

Purtroppo non è questo un fenomeno isolato: troppe volte gli interessi coalizzati degli ingordi speculatori hanno trionfato del Governo e del Parlamento in danno dell'economia italiana. E la battaglia che oggi si combatte non è che un primo episodio della guerra contro l'affarismo (Benissimo! Bravo!).

Passa a confutare le altre minori obiezioni: non si tratta di aumentare la burocrazia, nè di creare nuove giurisdizioni: le pene non sono eccessive, i passaporti non costituiranno impedimento, ma anzi una garanzia per l'emigrazione: i medici militari a bordo saranno la miglior difesa degli emigranti.

Dimostra giuste ed opportune le sanzioni dirette a vietare la diffusione per la stampa delle notizie false. Giustifica anche la istituzione dei Comitati locali; ritiene che si possano chiamare a farne parte anche gli operai.

Dimostra come, contrariamente a quanto sostenne l'on. Pantaleoni, le disposizioni del diritto comune, e i mezzi ordinari della pubblica sicurezza non siano affatto sufficienti a tutelare gli interessi dei nostri emigranti. Una legge che reprima i tanti abusi è un'imprescindibile necessità.

Tributa encomio egli pure all'opera patriottica della Società *Dante Alighieri* per la difesa della lingua italiana nei paesi transoceanici; ma nota che bisogna prima di tutto accrescere e migliorare l'istruzione in Italia, se vogliamo diffondere all'estero la lingua e la cultura italiana.

Dichiara che la Commissione accoglierà tutti gli emendamenti diretti a migliorare le presenti disposizioni; ma confida che la

Camera renderà omaggio agli intenti dai quali Governo e Commissione furono mossi, nel proporre questo disegno di legge, che è atto di giustizia e di umanità.

E confida che anche l'on. Guerci finirà con approvare questa legge, convincendosi che, finchè in Italia vi è scarsezza di lavoro ed esuberanza di popolazione, l'emigrazione è un fenomeno necessario e salutare.

Conclude osservando che, se questa legge tutela l'imbarco e il trasporto degli emigranti, rimane il problema di tutelarli anche in paesi d'arrivo; ed anche a ciò la legge provvede per quanto è possibile.

Con separate disposizioni si provvede a tutelare i risparmi degli emigranti ed a migliorare il servizio consolare.

Con ciò si gettano germi proficui che un giorno daranno i loro frutti. Queste correnti di emigranti, che si diffondono per tutto il mondo, portano seco gran parte dell'anima nazionale; e, come nel medio evo le nostre repubbliche marinaresche, questo movimento sarà fecondo di un migliore avvenire economico e politico per la patria italiana (Benissimo! — Bravo! — Vivissime approvazioni).

MORIN, ministro della marina, raccogliendo una allusione dell'on. Pantano, intende difendere la memoria di un morto; che se nel 1884 il ministro Ferdinando Acton mandò i fuochisti della marineria militare a sostituire gli scioperanti della Navigazione generale, avrà fatto cosa che può essere variamente giudicata, ma certamente non vi fu mosso da interessi personali. Ciò egli crede di poter affermare in modo assoluto, almeno fino a prova contraria (Approvazioni).

PANTANO, relatore, comprende il sentimento che mosse l'on. ministro a parlare. Il fatto, a cui egli aveva alluso, fu pubblicato nel 1884 in un giornale politico quotidiano; e la notizia non fu smentita.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, dichiara che la Giunta delle elezioni ha convalidato la elezione del collegio di Caulonia: eletto Vincenzo Cappelleri.

Interrogazioni.

BRACCI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali motivi lo indussero a proibire il funzionamento dei totalizzatori esistenti negli esercizi pubblici d'Italia; quale estensione intende dare al provvedimento e se esso colpirà anche le Società per le corse ciclistiche e dei cavalli.

« Brunicardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, delle finanze e dell'agricoltura, se e come intendano provvedere alle disastrose condizioni economiche delle popolazioni della provincia di Avellino, colpite da due anni consecutivi di mancati ricolti.

« Girolamo del Balzo, Anzani,
Capace-Minutolo, Tedesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri degli esteri, dell'interno e della marina per sapere:

perchè molti reclami di emigranti respinti da New-York giacquero per oltre un anno inevasi presso l'Ispettorato di Pubblica Sicurezza del porto di Genova, e si attese, a farli pervenire alla Commissione arbitrale presso la Prefettura, il momento in cui stava per discutersi la nuova legge sull'emigrazione;

perchè di questi reclami si disotterrarono solo quelli riguardanti gli agenti d'emigrazione, non anche quelli, ed eran molti, che riflettevano la Navigazione generale;

perchè in occasione di tali reclami la Commissione arbitrale, che anche pochi giorni prima avea in identica procedura concernente una grande compagnia di Navigazione (*La Veloce*) ammesso la parte reclamata a discolpe a mezzo di difensore, negò agli agenti non pure il diritto di avere un patrono, ma eziandio di sentirli nelle discolpe loro, quantunque a tal uopo li avesse fatti citare ed avesse appreso da regolare atto che i citati intendevano opporre speciali e documentate difese per ogni singolo reclamo;

perchè la Prefettura di Genova attese ad eseguire le sentenze della Commissione arbitrale, che fosse imminente l'attuale discussione della legge sull'emigrazione, malgrado che contro tali sentenze fosse pendente ricorso per nullità.

« Pantaleoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere gli intendimenti del Governo circa l'acquedotto pugliese.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda equo ed opportuno concedere ai laureandi che non abbiano sostenuto in entrambe le sessioni l'esame in qualche materia la facoltà di potersi ad esso presentare prima dell'esame di laurea.

« Manna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno, se non creda necessario proporre delle riforme al Regolamento sulla legge Comunale e Provinciale, in quanto contraddice alle disposizioni della legge stessa; e se non creda urgente di dare delle istruzioni ai Prefetti perchè, nell'interpretazione della suddetta legge, essi abbiano a seguire criterî liberali, onde non intralciare l'opera delle Amministrazioni comunali e provinciali.

« Rocca-Fermo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanza, per sapere se riconosce il bisogno di riformare per la Sicilia la legge sulla tassa di fabbricazione degli spiriti e se intenda esonerare da ogni tassa l'alcool denaturato ad uso industriale.

« Rossi Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze e l'on. ministro dell'agricoltura per sapere se intendono proporre dei provvedimenti che valgano a rendere meno disastrose le conseguenze del mancato raccolto e dei danni della peronospora nell'agro brindisino.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e dell'agricoltura, per sapere se intendano presentare un progetto di legge per il credito agrario che valga a sollevare le condizioni tristissime dei proprietari agricoltori specie del Mezzogiorno.

« Chimienti ».

La seduta termina alle 19.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomine di Relatori.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Convenzione conclusa fra l'Italia ed altri Stati a Parigi il 16 giugno 1898, addizionale a quella del 14 ottobre 1890 pel trasporto internazionale delle merci in ferrovia (69) » si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Scotti, segretario l'on. Borsani e relatore l'on. Ceriana-Mayneri.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Stazioni climatiche nell'Appennino toscano (40) (Urgenza) » si è oggi stesso costituita, nominando presidente l'on. Niccolini, e segretario l'on. Valeri.

La Sottogiunta bilanci Grazia e Giustizia ed Istruzione Pubblica, ha eletto a Commissari pei conti consuntivi 1898-99 gli onorevoli Donati Carlo e Pozzi Domenico.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Pagamento di lire 50,000 all'Amministrazione degli ospedali civili di Genova per spedalità prestate a stranieri, anteriormente al 17 gennaio 1891 (72) » si è stamane costituita, nominando presidente

l'on. Bettòlo, segretario l'on. Zannoni e relatore l'on. Pozzi Domenico.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Autorizzazione di spesa straordinaria per la costruzione di linee telefoniche (63) » si è costituita nominando presidente e relatore l'on. Di San Giuliano, e segretario l'on. Mauro.

Convocazione degli Uffici.

Gli Uffici sono convocati per le ore 11 di domani col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di 3 proposte di legge d'iniziativa, la prima dei deputati Campi, Ciccotti ed altri, la seconda dei deputati Calvi, Santini ed altri, la terza dei deputati Calvi, Falcioni e Scotti, e di due proposte d'inchiesta la prima del deputato Pansini ed altri, la seconda del deputato Nofri ed altri.

Esame dei disegni di legge:

Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio Esercito (85).

Impiego dei condannati nei lavori di dissodamento e di bonificamento dei terreni incolti e malsani (87).

Provvedimenti per la repressione della usura (88).

Riforma del procedimento sommario (89)

Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie (90).

Esame della proposta di legge:

Costituzione delle frazioni di Crocefieschi in Comune autonomo (65).

Per l'Ufficio III: *Comunicazioni del Presidente della Camera.*

L'Ufficio VIII deve inoltre procedere alla propria costituzione ed esaminare la domanda d'autorizzazione a procedere e i disegni di legge già posti all'ordine del giorno della precedente riunione:

Esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ed eseguire il mandato di cattura contro il deputato Rondani imputato di istigazione a delinquere e di eccitamento alla guerra civile (73).

Esame dei disegni di legge:

Destinazione a stazioni climatiche dei boschi nazionali inalienabili dell'Appennino toscano (40) (*Urgenza*).

Approvazione di due contratti di permuta di beni stabili fra il Demanio dello Stato ed il Comune di Venezia e autorizzazione al Governo di concludere un'altra permuta di stabili col Comune di Roma (53).

Spesa straordinaria di lire 700,000 per costruzione di linee telefoniche ripartita fra gli esercizi 1899-900 e 1900-901 (63) (*Urgenza*).

Nuova proroga dei tribunali misti della Riforma in Egitto (68).

Convenzione conclusa fra l'Italia e altri Stati a Parigi il 16 giugno 1898, addizionale a quella del 14 ottobre 1890, pel trasporto internazionale delle merci in ferrovia (69).

Pagamento di lire 50,000 all'Amministrazione degli ospedali di Genova per spedalità prestate a stranieri, anteriormente al 17 gennaio 1891 (72).

Elezioni dichiarate contestate.

La Giunta delle elezioni ha oggi dichiarato contestate le elezioni del Collegio di Bitonto (eletto Laudisi), quelle del Collegio di Macerata (eletto Pantaleoni), quelle del Collegio di Porto Maurizio (eletto Nuvoloni).

Commissioni convocate per domani 29 novembre 1900.

Alle ore 9 e mezzo: la Giunta permanente per il Regolamento della Camera;

Alle ore 10: in seduta pubblica, la Giunta per le elezioni per discutere sulle elezioni dichiarate contestate di Alessandria (proclamato l'on. Zerboglio) e di Sessa Aurunca (proclamato l'on. Di Lorenzo G. B.);

Alle ore 10: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Nuova proroga dei tribunali misti della Riforma in Egitto (68) »;

Alle ore 10: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazioni alla legge 6 agosto 1891, n. 483, per il servizio di vendita dei sali e tabacchi (91) ».

Alle ore 11: la Sottogiunta bilanci Guerra e Marina;

Alle ore 13 e mezzo: la Giunta generale del bilancio per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Norme provvisorie per la determinazione ed il riparto delle sovrimposte nelle Provincie in cui viene attivato il nuovo catasto (84).

Conversione in legge del R. decreto 17 giugno 1900, n. 220, portante modificazioni ai provvedimenti a favore della marina mercantile (64) (*Urgenza).*

Conversione in legge del R. decreto 19 novembre 1900, n. 337, contenente alcune modificazioni delle disposizioni dei Capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile (83).

Disposizioni relative alle costruzioni navali e agli operai degli stabilimenti militari marittimi (81).

Spese straordinarie militari pel quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905 (82).

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Approvazione di due contratti di permuta di beni stabili fra il Demanio dello Stato ed il Comune di Venezia ed autorizzazione al Governo di concludere un'altra permuta di stabili col Comune di Roma (53) ».

La Giunta permanente pei Trattati e Tariffe è convocata per venerdì 30 novembre, alle ore 14.

DIARIO ESTERO

Un telegramma del *Daily Chronicle* da Washington, in data 26 novembre, dice che il Governo degli Stati Uniti non ha diretto a tutte le Potenze una nota identica, ma una semplice copia delle istruzioni date al Ministro americano a Pechino, signor Conger, affinchè dalle stesse Potenze si possa conoscere l'atteggiamento che gli Stati-Uniti intendono di osservare.

Nelle istruzioni al sig. Conger è detto che l'America, pur non ritirandosi dal concerto delle Potenze, non può consentire che alla China siano imposte condizioni alle quali questa poi non potrebbe soddisfare. Il Governo americano intende quindi che alla China siano imposte condizioni più moderate. Gli Stati Uniti non vogliono l' esecuzione capitale dei principali responsabili dei disordini e non vogliono nemmeno tentare di prendere costoro sotto la loro protezione, ma, d'altra parte, non intendono nemmeno di rendersi ridicoli colla intimazione di un *ultimatum*, in cui vi fosse la minaccia dell'occupazione della China.

Fino a pochi giorni fa, prosegue il corrispondente del *Daily Chronicle*, v'era fondamento a credere che il procedere degli Stati-Uniti sarebbe stato approvato dalla maggioranza delle Potenze. Telegrammi, giunti qui oggi, recano, invece, che i Governi europei hanno chiesto informazioni ai rispettivi ministri a Pechino e che, in luogo di accogliere le proposte moderate dell'America, insisteranno seriamente perchè siano adottate le misure più severe. I telegrammi in parola dicono che il Governo di Washington è in grave errore se nutre soverchio ottimismo riguardo alla situazione attuale in China, la quale, anzi, sarebbe più critica e più imbrogliata che mai.

***

La *Vossische Zeitung*, di Berlino, commentando la notizia del ritiro delle truppe russe dalla provincia di Petcili, dice che si è preparati a vedere richiamati i rispettivi contingenti di truppe anche da parte della Francia e del Giappone, ma che neppur questo desta preoccupazione perchè le truppe, che rimarranno in quel territorio, saranno sufficienti per le operazioni che si vorranno intraprendere durante l'inverno.

Lo stesso giornale dichiara priva di fondamento la notizia che la Germania, in seguito alla nota degli Stati-Uniti, abbia desistito dall'esigere l'esecuzione capitale dei principali autori dei disordini.

***

Un dispaccio da Parigi dice che, secondo alcuni giornali, il Presidente Krüger, nel colloquio avuto col ministro Delcassé, si limitò a scandagliare il terreno circa le disposizioni della Francia, relativamente alle eventualità che potrebbero sorgere dai passi che egli farà in Europa.

Krüger non espose alcuna idea concreta: Delcassé lasciò intendere che la Francia non prenderebbe alcuna iniziativa, ma si associerebbe ad una iniziativa accettabile, qualora sorgesse.

Si crede che Paolo Krüger si recherà presto direttamente all'Aja, ove farà il primo passo diplomatico ufficiale.

S'ignora se chiederà che l'Olanda si faccia iniziatrice di una mediazione per un arbitrato, ovvero di trattative diplomatiche.

***

Il *Tagblatt*, di Vienna, ha da Parigi, da fonte speciale, che nei circoli che hanno attinenze con Krüger si dichiara apertamente che la sua missione assumerà carattere ufficiale solamente dopo che Krüger sarà stato ricevuto da parte della Regina Guglielmina d'Olanda. Soltanto allora egli presenterà agli uomini politici della Francia la sua domanda invocante un intervento.

In relazione a questa notizia, si osserva che nei suoi colloqui col Presidente della Repubblica, Loubet, e col Presidente dei ministri Waldeck-Rousseau, Krüger toccò bensì la questione del Transwaal, senza avanzare però una domanda diretta relativa ad un intervento.

***

Secondo un telegramma da Costantinopoli, le relazioni fra gli Stati-Uniti e la Porta si sarebbero di molto raffreddate in causa delle questioni pendenti fra i due Stati. Si dice che la Legazione americana intenda risollevare la questione del pagamento delle indennità ai cittadini americani che soffersero danni durante i disordini contro gli Armeni e che il Governo di Washington intende appoggiare le pratiche della Legazione coll'invio di una corazzata a Smirne.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo, colonnello Carrano, nel pomeriggio di ieri si recò a visitare la tomba dei Re Vittorio Emanuele II ed Umberto I, al Pantheon.

L'Augusto Principe venne ricevuto dal veterano di guardia, maggiore Bonamico, che gli diede le spiegazioni richiestegli da S. A. R.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore 21. Proseguirà la discussione sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Terza Esposizione campionaria all'Eldorado. — Il Comitato ci comunica che per questa Esposizione, alla quale è assicurato un concorso grandissimo di espositori, oltre i grandi premi, le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e i diplomi d'onore assegnati dal Comitato, verranno conferiti ai migliori espositori da apposita giuria le seguenti onorificenze stabilite dagli enti:

Cinque grandi medaglie d'argento del Municipio di Roma — 2 medaglie d'argento del Ministero d'Agricoltura — 2 medaglie d'argento del Ministero dell'Istruzione Pubblica — 2 medaglie d'argento del Ministero dei Lavori Pubblici — 1 medaglia d'argento del Ministero dell'Interno (sezione sanità), oltre ad altri premi in denaro delle Società sarde ferroviarie ed altre Società ferroviarie per la sezione dei mezzi atti ad evitare gli scontri ferroviari.

Il tempo utile per le adesioni degli espositori scade il 10 dicembre.

Agevolazioni telegrafiche per la China. L'*Agenzia Stefani*, in data d'oggi, pubblica il seguente comunicato:

« Dal 1° dicembre prossimo sono ammessi telegrammi della stampa scambiati fra l'Italia e gli uffici chinesi di Hong-Kong, Amoy, Foochow e Shanghai alla tassa ridotta di lire 2,295, purchè soddisfino alle condizioni di essere diretti a giornali od agenzie di pubblicità debitamente autorizzate, vengano inoltrati per la via Malta-Singapore e contengano unicamente notizie destinate alla pubblicità ».

Congresso grandinifugo. — Il Congresso chiuse ieri i suoi lavori, con un importante discorso del presidente Ape, che ringraziò gli intervenuti e le municipalità e cittadinanza padovana per la gentile e cordiale ospitalità data ai congressisti.

A sede del 3° Congresso internazionale venne scelta la città di Lione.

Scoperta archeologica. — Si ha da Pompei che nel fondo già Barbatelli, ultimamente espropriato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è stata scoperta una statua in bronzo bellissima, alta metri 1,18, rappresentante un giovane. È evidente in quella statua l'influenza dell'arte peloponnesiaca e sembra che, per la sua importanza, aggiungerà una nuova gemma alla collana di statue pompeiane, come il Narciso, il Fauno e il Citarista.

Per le merci a piccola velocità. — L'*Agenzia Stefani* ha da Torino, 28:

« La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo, comunica:

« Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Alessandria si trova ingombra. Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 30 corr. e 1° dicembre p. v. ed in tutte le stazioni del 1° compartimento e delle ferrovie secondarie allacciantisi, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo ed in piccole partite colà destinate ».

Elargizioni. — I giornali di Torino dicono che l'ostetrico dott. Michele Pejretti ha offerto 50,000 lire siccome concorso all'istituzione della nuova Colonia per fanciulli poveri che Torino dedicherà alla memoria di Umberto I. La somma è costituita da un terreno fabbricabile, di 20 mila m.q., sulla spiaggia di Varazze e da lire 30 mila destinate a costruirvi un edifizio per colonie marine di fanciulli delle famiglie di mediocre fortuna.

Il presidente prof. dott. Camillo Bozzolo comunicò alla R. Accademia di medicina l'elargizione fatta dall'avv. comm. Antonio Riberi di lire 20,000 a favore dell'Accademia. Serviranno ad arricchire la già preziosissima biblioteca ed al miglioramento della sede dell'istituto.

Sinistri marittimi. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini avvenuti nello scorso mese di settembre.

In questo mese si perdettero settantasette navi a vela di cui tre tedesche, quattordici americane, sedici inglesi, una brasiliana, quattro danesi, sette francesi, una olandese, sette italiane, una messicana, dodici norvegesi, due portoghesi, tre russe e sei svedesi.

Di queste navi trentuna si arenarono, sette furono investite, due s'incendiarono, otto si sommersero, dodici furono abbandonate, quattordici condannate e tre supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero ventidue navi a vapore, di cui tre tedesche, due americane, undici inglesi, due francesi e quattro norvegesi.

Di queste navi quattordici si arenarono, sei furono investite e due condannate.

L'eruzione del Vesuvio. — Il *Roma*, di Napoli, ha da Portici in data di ieri:

« L'attività dinamica del Vesuvio va assumendo carattere di una vera eruzione craterica.

Le ultime notizie che ricevo stamane segnalano recrudescenza continua nell'attività del cratere in cui il magma lavico è salito fino all'orlo e ribolle col brontolio incessauta e caratteristico.

Il piccolo cono avventizio che va formandosi sulla vetta del grande cono vesuviano si screpola di continuo alla base ed origina piccoli rivoli di fuoco, che si versano per tratti di pochi metri sulla piattaforma del cratere e danno da lungi l'illusione di lava incandescente che trabocchi dalla voragine craterica.

Ieri sera e questa notte le esplosioni hanno presentato il consueto spettacolo meraviglioso; insieme al fuoco grossi globi di fumo sbuffavano dal cratere salendo a grande altezza e un gran *pino* dondolava nell'aria sormontando il vertice del cono.

I boati, che erano cessati in questi ultimi giorni, ieri si sono cominciati a sentire nuovamente distintissimi da San Vito e anche da Torre del Greco, a lunghi intervalli. Alle falde del monte si è pure avvertita qualche lievissima scossa al tintinnare delle vetrate ».

Marina militare. — Ieri ebbero luogo alla Spezia le prove a tiro forzato della R. nave *Varese* costruita a Livorno nel cantiere Orlando.

I risultati delle prove sono stati i seguenti: Tiri medi 106: pressione libbre 200 - forza media sviluppata cavalli 13,800 (largamente oltrepassando il limite previsto dal contratto) - velocità nodi 20 all'ora.

Tali ottimi risultati sono stati ottenuti senza tentativi e fanno onore alla nostra industria.

Ottimo fu il funzionamento delle nuove caldaie Belleville, adottate per questa nave.

Marina mercantile. — Stamane il piroscafo *Tartar Prince*, della P. L., è giunto a New-York.

Estero.

Avviso agli inventori. — Sino ad ora le patenti sollecitate in Russia decadevano per mancanza di pagamento dell'annualità nel giorno successivo alla scadenza. In seguito ad un recente decreto, essa può venir pagata con una sopratassa o multa *entro* tre mesi dalla scadenza. Questo aumento è del 10 0|0 per il primo mese, del 15 0|0 per il secondo e del 25 0|0 per il terzo, computandosi le frazioni di mese come mese intero. Dopo tre mesi non viene concessa proroga ulteriore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 28. — In seguito alla nomina del funzionario della dogana, Mamik Bey, a membro ottomano del Consiglio sanitario, senza preventivo avviso ai delegati esteri, è sorto un conflitto fra questi e la Porta.

I delegati esteri decisero di astenersi dall'intervenire alle sedute del Consiglio fino alla presentazione dei loro rapporti ai rispettivi Ambasciatori.

CETTINJE, 28. — È stata firmata una Convenzione fra l'Italia ed il Montenegro, per la protezione delle opere letterarie ed artistiche.

ANICHE, 28. — Avvenne un'esplosione di gas nel pozzo di Saint-Louis, nelle miniere di Aniche.

Vi sono 50 morti.

PARIGI, 28. — Krüger si è recato nel pomeriggio alla Scuola di Belle Arti a visitare il bozzetto del monumento al colonnello Villebois-Mareuil; indi si è recato a visitare il Pantheon.

Krüger è stato acclamatissimo lungo tutto il percorso.

ANICHE, 28. — Fu una cassa di dinamite che scoppiò in fondo ai pozzi di Fénélon, in vicinanza dei pozzi di Saint-Luis.

Le cause dell'esplosione sono ignote. Si rinvennero finora 12 morti e 8 feriti; 18 persone sono scomparse.

Il salvataggio continua.

TIEN-TSIN, 28. — Il Governo provvisorio, nel quale sono rappresentate la Germania, la Russia, l'Inghilterra, la Francia, gli Stati-Uniti ed il Giappone, ha deciso all'unanimità che vengano rase al suolo le mura della città e venga riempito il fossato della fortezza di Tien-Tsin.

PARIGI, 28. — Il Consiglio Generale della Senna ha approvato all'unanimità una proposta la quale invita il Governo della Repubblica a prendere l'iniziativa per la proposta di un arbitrato tra l'Inghilterra ed il Transwaal.

Il Prefetto fece riserve in proposito.

LIVADIA, 28. — Il bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore, pubblicato stamane, alle ore 11, reca:

L'Imperatore ha passato bene la giornata di ieri; dormì durante la giornata un'ora e mezzo. Alle 9 pom. la temperatura era 36,8; il polso 68. L'Imperatore dormì abbastanza bene nella notte. Stamane lo stato generale e le forze sono soddisfacenti. Alle 9 ant. la temperatura era 35,8; il polso 68.

BERLINO, 28. — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Ambasciatore tedesco a Parigi, principe di Münster, ha presentato le dimissioni a motivo dell'età avanzata.

VIENNA, 28. — Di fronte alle voci circa un accordo speciale fra la Russia e la China, la *Politische Correspondenz* riceve da Pietroburgo l'assicurazione più formale che nessun accordo è stato concluso tra la Russia e la China dopo che cominciarono a manifestarsi i disordini in China.

BUCAREST, 28. — È stata aperta oggi la Sessione ordinaria del Parlamento col discorso del Trono. Il discorso rileva la necessità di economie che saranno applicate nei bilanci prossimi; annunzia che gli effettivi dell'esercito saranno aumentati nell'interesse dell'istruzione delle truppe, e constata che le relazioni con tutte le Potenze sono le più amichevoli.

Il Re spera che cesserà quanto prima il malinteso colla Bulgaria in seguito al risultato del recente processo.

PARIGI, 28. — Si ha da Pechino, in data di ieri:

I rappresentanti della Germania, dell'Inghilterra, dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e del Belgio hanno dichiarato di essere

autorizzati a sottoscrivere ed a consegnare ai delegati chinesi le proposte approvate dal Corpo diplomatico, a Pechino, e sottoposte ai rispettivi Governi.

Gli altri Ministri non hanno ricevuto ancora le istruzioni definitive.

ANICHE, 29. — In seguito alla catastrofe nelle miniere, 16 cadaveri sono stati estratti finora, 14 di essi sono stati indentificati.

Vi sono una quarantina di feriti, dei quali quattro gravemente. S'ignora quanti cadaveri restino sotto le macerie. Quelli ritrovati sono orribilmente mutilati.

BERLINO, 29. — Un dispaccio del maresciallo conte di Waldersee, in data 25 corr., reca che la colonna Muehlenfels è attesa in giornata a Pechino.

Un altro dispaccio del maresciallo Waldersee, in data 27 corr., reca che numerose spedizioni intraprese dalle truppe di tutte le Nazioni alleate sembrano condurre ad una graduale pacificazione del paese. Gli abitanti di villaggi lontani domandano spesso la protezione delle truppe alleate contro i *Boxers*.

PECHINO, 29. — I Francesi continuano l'epurazione del Pe-Ci-Li. Essi si sono impadroniti il 21 corr. del villaggio *boxer* di Ta-Liko-Chan, al Sud-Ovest di Pao-Ting-Fu, infliggendo ai Chinesi perdite considerevoli.

NEW-YORK, 29. — Un dispaccio da Manilla dice che l'incrociatore inglese *Yosemite*, sorpreso il 15 corr. da un tifone in vista di Gam, affondò.

Vi sono 5 annegati.

CAIRO, 29. — Domani verrà pubblicato il bilancio di previsione pel 1901.

Le entrate ascendono a 10,700,000 lire egiziane e le spese a 10,636,000, delle quali 485,000 per la Cassa di riserva.

I fondi pel debito privilegiato sono stati aumentati di 9,500 lire, onde provvedere al servizio del prossimo prestito di 1,700,000 lire egiziane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 28 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,6.
Barometro a mezzodì	752,4.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 13°,4. Minimo 3°,0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 28 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 764 sulla Russia meridionale, minima di 737 all'ovest della Manica (Scilly).

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso sull'Italia superiore e Sardegna da 1 a 5 mm., salito altrove di circa 2 mm.; temperatura aumentata sulla Valle Padana, generalmente diminuita altrove; qualche pioggiarella al S.

Stamane: cielo nuvoloso al NW, in Emilia e Sardegna, vario all'estremo S e Sicilia, sereno altrove; brine sull'alta Italia; venti deboli settentrionali.

Barometro: minimo a 754 al NW della Sardegna, accenno di una depressione che si avanza dal NW sul Tirreno; massimo di 759 in Calabria e Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo N, moderati o freschi del 2° quadrante sul versante Adriatico, forti o anche fortissimi del 3° quadrante sul Tirreno; cielo nuvoloso con pioggie; Tirreno agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 28 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	piovoso	calmo	17 5	8 2
Genova	coperto	calmo	14 7	8 9
Massa e Carrara	sereno	calmo	9 8	7 5
Cuneo	coperto	—	8 9	0 5
Torino	coperto	—	7 9	1 3
Alessandria	coperto	—	7 3	2 4
Novara	3/4 coperto	—	11 0	2 7
Domodossola	coperto	—	12 6	— 3 8
Pavia	nebbioso	—	10 8	1 9
Milano	coperto	—	8 8	2 9
Sondrio	1/4 coperto	—	8 8	0 6
Bergamo	coperto	—	9 0	4 0
Brescia	sereno	—	10 6	4 0
Cremona	coperto	—	8 4	3 0
Mantova	1/4 coperto	—	8 2	4 0
Verona	1/2 coperto	—	10 0	2 3
Belluno	1/2 coperto	—	8 0	—11 1
Udine	—	—	—	—
Treviso	1/4 coperto	—	11 8	3 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	11 2	6 0
Padova	1/2 coperto	—	11 3	3 3
Rovigo	sereno	—	10 8	0 0
Piacenza	3/4 coperto	—	9 3	1 8
Parma	coperto	—	9 0	3 8
Reggio nell'Emilia	3/4 coperto	—	8 8	5 0
Modena	3/4 coperto	—	9 0	2 7
Ferrara	sereno	—	8 9	3 6
Bologna	1/4 c perto	—	8 0	5 5
Ravenna	sereno	—	9 3	3 2
Forlì	sereno	—	9 0	7 0
Pesaro	sereno	calmo	11 9	7 8
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Urbino	sereno	—	9 5	3 7
Macerata	sereno	—	11 6	5 9
Ascoli Piceno	sereno	—	12 8	4 0
Perugia	1/4 coperto	—	10 2	2 4
Camerino	sereno	—	9 1	3 8
Lucca	sereno	—	11 3	3 0
Pisa	sereno	—	10 8	2 4
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	11 5	5 0
Firenze	sereno	—	9 7	3 3
Arezzo	sereno	—	10 6	3 6
Siena	sereno	—	9 1	5 4
Grosseto	1/2 coperto	—	14 1	4 1
Roma	sereno	—	11 8	6 5
Teramo	sereno	—	12 6	5 0
Chieti	sereno	—	13 1	5 0
Aquila	sereno	—	8 1	1 2
Agnone	sereno	—	9 3	3 4
Foggia	sereno	—	14 7	8 1
Bari	3/4 coperto	calmo	16 0	9 0
Lecce	3/4 coperto	—	17 3	7 6
Caserta	1/4 coperto	—	14 2	4 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	12 5	7 2
Benevento	sereno	—	13 8	4 9
Avellino	sereno	—	12 9	1 0
Caggiano	sereno	—	9 3	4 3
Potenza	sereno	—	8 4	3 7
Cosenza	1/2 coperto	—	14 0	8 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	14 8	6 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	16 8	12 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	19 0	15 2
Palermo	sereno	calmo	20 9	10 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	15 0	6 0
Messina	piovoso	calmo	16 2	12 8
Catania	sereno	calmo	17 5	10 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 3	10 3
Cagliari	coperto	calmo	20 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	14 4	7 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.